

Conferenza:
Rashi e Avraham Ibn Ezra: due vie esegetiche

Relatore: Prof. Patrizio Alborghetti (Università di Lugano)

Domenica 28 ottobre ore 17.00 - Centro Sociale della Comunità ebraica
Piazzetta Primo Levi, 12 – Torino



Avraham Ibn Ezra (Toledo, 1092 – Calahorra, 1167). Vissuto in Spagna, Francia e Italia, fu autore di opere filosofiche d'ispirazione neoplatonica e di commento a una gran parte della Bibbia ebraica, che costituiscono la più importante produzione della scuola esegetica giudeo-spagnola. Scrisse anche opere grammaticali, astronomiche e matematiche, lasciando, inoltre, delle chiare composizioni poetiche. È tra i più notevoli trasmettitori della scienza e del pensiero degli ebrei dei paesi musulmani agli Ebrei dell'Europa cristiana. *(da Wikipedia)*



Rashi (Troyes, 22 febbraio 1040 – Troyes, 13 luglio 1105) è stato uno dei più famosi commentatori medievali della Bibbia.

Rabbino medievale francese, fu un rinomato e altamente stimato contribuente dello studio della Torah. È famoso come autore di un vasto commentario del Talmud e di un esaustivo commentario della Bibbia ebraica. È considerato il "padre" di tutti i commentari talmudici che seguirono nonché delle esegesi bibliche.

Acclamato per la sua capacità di presentare il significato basilare del testo in modo sintetico e lucido, le sue opere rimangono il fulcro dello studio ebraico contemporaneo. Il suo commento al Talmud, che copre quasi tutto il Talmud babilonese (un totale di 30 Trattati), è incluso in tutte le edizioni del Talmud sin dalla sua prima stampa (1520).